

SARTIRANA

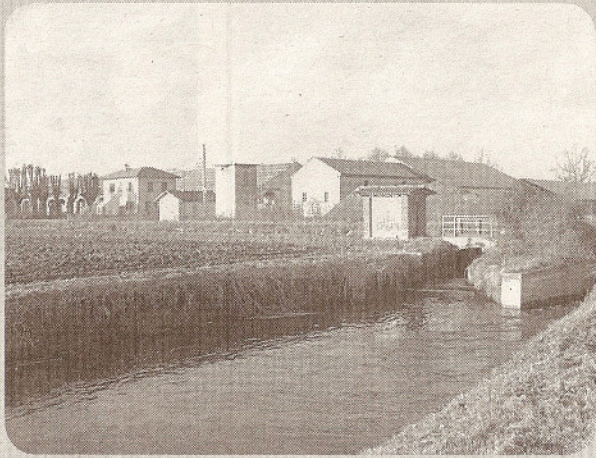
Il Roggione: una storia di acqua e di attualità. Venerdì la serata incontro

SARTIRANA – Venerdì 20 gennaio, alle 21.15, presso la Pila del castello, si terrà un incontro sul tema "Il roggione di Sartirana – una via d'acqua tra storia e attualità". Alla serata, organizzata dal comune e dall'associazione culturale "Brunoldi Ceci" in collaborazione con la civica biblioteca "Francesco Moro", l'Est Sesia e l'Ecomuseo del paesaggio lomellino, interverranno Claudia Baratti, responsabile di progetto e Giovanni Fassina, presidente dell'Ecomuseo.

Verranno illustrati, anche attraverso immagini e cartelloni, progetto, percorso, lavori e approfondimenti per questo canale artificiale lungo 27 km, estrema derivazione meridionale del Sesia, realizzato nel 1387 per ordine di Gian Galeazzo Maria Sforza, che da allora è sempre rimasto intimamente legato alle vicende del feudo di Sartirana. Oggi è gestito dall'Est Sesia, come tutti i canali di Lomellina, ma in paese c'è ancora chi ricorda quando, negli anni '50, veniva svuotato per poterne ripulire il fondo. All'incombenza provvedevano, in primavera, i dipendenti di Casa ducale, in quanto il roggione passa proprio accanto alla tenuta San Giorgio, di proprietà degli eredi del duca d'Aosta. I lavoratori chiudevano le paratie poi, passandosi i secchi in un lavoro a catena, svuotavano la poz-

za d'acqua che si era formata sotto il ponte nelle vicinanze della tenuta. Sul fondo rimanevano i pesci, soprattutto carpe, magari qualche luccio. Alla fine della giornata di lavoro, i dipendenti si dividevano il "pescato": le mogli lo pulivano, lo cucinavano ed era una delle poche volte durante l'anno in cui quelle famiglie mangiavano pesce, a parte forse qualche anguilla trovata nelle risaie.

Tutta la cittadinanza è dunque invitata non solo a una passeggiata fra i ricordi, ma anche alla progettazione di un rilancio per il futuro. (f.b.)



Il Roggione di Sartirana